

## Rassegna del 25/09/2010

---

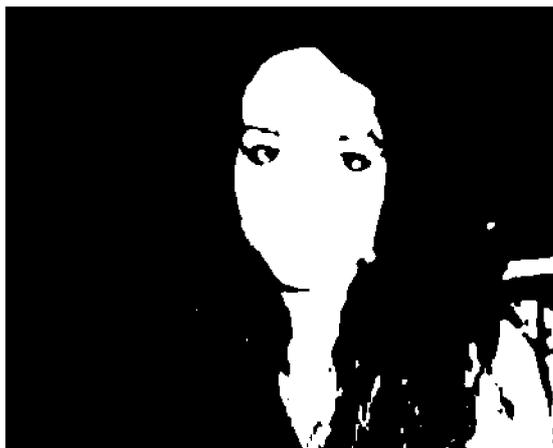
PROVINCIA - PAVESE - Sesso sicuro, ha vinto lo slogan di Lucia - ...	1
PADANIA - I ginecologi bussano in classe. Appello al dicastero dell'Istruzione - ...	2

Una neolaureata-barista ha partecipato al concorso ed è risultata prima tra 350 concorrenti di tutta Italia

# Sesso sicuro, ha vinto lo slogan di Lucia

*Gropello, 25enne crea la frase che accompagnerà una campagna educativa*

**GROPELLO.** L'idea le è venuta in 10 minuti, di fronte alla tivù. Ha spedito e pochi giorni fa ha saputo di essere stata scelta tra 350 concorrenti da tutta Italia. Con lo slogan "Abbatti il muro dell'ignoranza: la contraccezione è una scelta intelligente!", Lucia Laffranchi, 25enne neolaureata, ha vinto il concorso nazionale "Sesso sicuro" della Società italiana di ginecologia e ostetricia.



La vincitrice Lucia Laffranchi neolaureata in Scienze politiche

«Ho partecipato per caso, nemmeno ci pensavo più: pochi giorni fa mi han dato la notizia». Andava pensato uno slogan per la campagna di sensibilizzazione "Scegli tu". Slogan che fosse anche utilizzabile come motto ufficiale della Giornata mondiale della contraccezione, che si celebra domani. La giuria ha scelto il suo. «Ho associato le parole a uno degli sfondi tra cui potevo scegliere, il muro. Tra i ragazzi c'è tanta ignoranza in tema di sesso. La colpa non è solo loro».

Lucia si è laureata a giugno in Scienze politiche, a Pavia. Indirizzo, Scienze sociali per la cooperazione e lo sviluppo internazionale. «Per il momento sto inviando curriculum e la mattina lavoro in un bar di Garlasco. Se guardo avanti so cosa non voglio fare: lavorare in fabbrica o dietro una scrivania, mi mancherebbe troppo il contatto

con la gente». Spigliata e sicura di sé, Lucia affronta il tema che il suo slogan porterà in giro per il mondo con consapevolezza e maturità. Se c'è scarsa informazione è per una serie di ragioni, dice. «I genitori o non sono preparati o non hanno tempo, o fanno fatica per una questione di ruoli. A scuola credo si faccia meno rispetto a qualche anno fa: io ho fatto l'istituto Bordonì, ne parlavamo con la psicologa, ma oggi è diverso. Di sesso si parla tra amici, con tutti i limiti del caso». Si tratta però di proteggersi dalla trasmissione di malattie, dall'Hiv, la seconda infezione tra i 12-14enni. La campagna intende aprire anche un filo diretto con le scuole collegandosi con un sito Internet. Tra i testimonial campionesse dello sport come Federica Pellegrini, Alessandra Sensini e Diana Bianchedi.

**Simona Bombonato**



# I ginecologi bussano in classe

## Appello al dicastero dell'Istruzione

In Italia oltre 10 mila baby-mamme under 19 solo nel 2008. E ogni anno più di 100 mila visite per malattie sessualmente trasmissibili, con un picco in autunno (stagione nera dopo le libertà estive) e un caso al giorno soltanto a Milano. Le conseguenze del sesso non protetto fra i giovanissimi sono note e in crescita. Eppure, mentre gli altri Paesi corrono ai ripari, «in Italia si studia da un secolo una proposta di legge per l'introduzione dell'educazione sessuale nelle scuole e ancora non si è raggiunto l'obiettivo», denunciano i ginecologi della Sigo. Da qui l'appello al ministro dell'Istruzione Mariastella Gelmini: «Ci aiuti a formare ragazzi responsabili dentro e fuori dal letto. Siamo pronti a collaborare» e, se serve, "anche a proporre una bozza di Ddl ad hoc", annuncia Emilio Arisi, consigliere della Società italiana di ginecologia e ostetricia.

Ieri a Milano, presentando i risultati a un anno del primo kit multimediale Sigo per i giovani delle scuole, in vista della quarta Giornata mondiale della contraccezione che si celebra domenica 26 settembre, i ginecologi invocano l'attenzione del ministro e si fanno avanti: «Le teste per pensare alla bozza di un disegno di legge le abbiamo». Il ginecologo in classe è piaciuto per il 90% dei ra-

gazzi. Da qui l'appello alla Gelmini. «Chiediamo un passo avanti netto e chiaro - aggiunge Alessandra Graziottin, direttore del Centro di ginecologia e sessuologia medica dell'ospedale San Raffaele.

In Europa, ricorda Arisi, «il primo Paese a introdurre l'educazione sessuale nelle scuole fu la Svezia nel 1956. Ma in Germania esiste fin dal 1970, in Francia dal '73» e in Gran Bretagna è obbligatoria dai 15 anni in su. Anche se, visto il primato inglese del fenomeno 'mamme-bambine', è stato deciso che si inizi a discutere di sesso già alle elementari. E ancora. «In Olanda il Governo ha attivato dal 1980 il programma Amore per tutta la vita», continua il consigliere Sigo. Ma «anche Spagna e Portogallo, l'educazione sessuale a scuola l'hanno introdotta nel 1985 e nel 1990 rispettivamente». Varcando poi l'Oceano, negli Usa è prevista come facoltativa nelle scuole medie inferiori e superiori; in Giappone è obbligatoria dai 10-11 anni, e in Cina è stato introdotto nel 2000 un progetto quinquennale per promuovere l'educazione alla salute sessuale tra gli adolescenti e i giovani non sposati».

L'Italia, invece, è al palo. «La prima proposta di legge risale al 1910», esattamente un secolo fa.



## **Rassegna del 25/09/2010**

---

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO - "Metà degli adolescenti fa sesso non protetto" - ...

1

# «Metà degli adolescenti fa sesso non protetto»

## E i ginecologi aprono una chat con l'esperto

● **MILANO.** Adolescenti sempre più irresponsabili a letto. Quasi la metà (45%) dei ragazzi sessualmente attivi fra i 15 i 24 anni confessa di avere avuto rapporti non protetti, secondo un'indagine condotta in Italia e altri 24 Paesi in vista della quarta Giornata mondiale della contraccezione che si celebra domani 26 settembre. Rispetto alla rilevazione 2009, il numero di imprudenti è lievitato di un quarto (+25%). Risultato: ragazze col «pancione» che nell'80% dei casi optano per l'aborto, e un boom di malattie sessualmente trasmissibili. L'allarme arriva dagli esperti della Società italiana di ginecologia e ostetricia (Sigo), a Milano per presentare i risultati 2009 del kit multimediale per le scuole e l'edizione 2010 del corso. Fra i dati dell'indagine internazionale, che ha coinvolto 5.253 ragazzi, spicca che un terzo dei giovanissimi ritiene il coito interrotto un metodo contraccettivo efficace.

«Ora chiediamo agli insegnanti - dice Alessandra Graziottin, direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia del San Raffaele Resnati di Milano - di diventare nostri 'alleati': con la nuova sezione aperta sul sito [www.sceglitu.it](http://www.sceglitu.it), i ragazzi, guidati dal loro professore potranno chattare con l'esperto».



## Rassegna del 25/09/2010

---

IO DONNA - Il sesso dei teen - Trombetta Paola

1

## Il sesso dei teen

Quale contraccettivo scegliere?  
L'80 per cento delle ragazze va  
nei consultori. Che oggi, però,  
sono il 30 per cento in meno...

**G**IOVANI Contraccezione, pillola del giorno dopo, interruzione di gravidanza: molte di queste richieste passano attraverso i consultori. Che continuano a diminuire: sono il 30 per cento in meno di quelli previsti per legge (2.168 pubblici e 114 privati). Lo denuncia la Sigo, Società di ginecologia e ostetricia. «È scarso l'interesse delle istituzioni verso presidi che altri Paesi ci invidiano, scarsi i finanziamenti, scarso il personale, fra cui molti ginecologi obiettori» dice Paola Piatella, responsabile del Centro adolescenti dell'Aied di Roma (*aied.it*). «Se l'80 per cento delle ragazze si rivolge al consultorio per scegliere il metodo contraccettivo, non mancano quelle che cercano una soluzione a una gravidanza indesiderata. Tutte vanno seguite con una puntuale educazione alla sessualità responsabile, tramite campagne di sensibilizzazione e prevenzione». Come Travelsex, promossa in estate: dai questionari compilati da quattromila under 25 risulta che il 72 per cento ha usato contraccettivi e solo il 28 per cento non ha usato nulla. Un dato che fa sperare i ginecologi abituati, in settembre, a un aumento del 30 per cento di gravidanze impreviste e infezioni genitali. Domani, 26 settembre, è la Giornata della contraccezione. Info: *sigo.it*. *Paola Trombetta*